

Sono solo semplici parole

Disegni realizzati by PFACTOR SRL, Monastier di Treviso (Italia).
Copertina by Alessandro Bellon
Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone
realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Carlo Bellon

SONO SOLO SEMPLICI PAROLE

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2016
Carlo Bellon
disegni by **Pfactor SRL**
copertina by **Alessandro Bellon**
Tutti i diritti riservati

*“Alle giovani generazioni,
che nel loro animo
sono ricche di valori.”*

Presentazione

Questa raccolta di poesia, che a tratti assume l'andamento della riflessione, soprattutto nella parte finale, ruota intorno ad un numero limitato di argomenti centrali, il più importante dei quali sembra essere quello dell'amore, punto di riferimento imprescindibile per una vita piena e felice. Quando in quest'Opera si parla del sentimento per eccellenza lo si associa ora al terreno e disinteressato affetto per le persone care, per gli amici come per i figli, ora addirittura alla spinta che si prova verso l'infinitamente grande, verso Dio, che è, per definizione, amore infinito. In questo contesto anche la morte assume un diverso volto: essa non è la fine, è un punto di rottura che prelude a qualcosa di totalmente nuovo. La raccolta, dunque, oscilla tra il riferimento a persone particolari, i cui nomi sono evocati quasi come scogli ai quali appigliarsi nella vita di tutti i giorni, e l'aspirazione ad una realtà altra, ultraterrena ed eterna, nella quale possa trovare dimora la parte più pura dell'uomo, l'anima. La dimensione del sogno, molto spesso evocata, ben si concilia con la visione della realtà sottesa all'Opera: è un continuo desiderio di amore quello che anima il mondo del poeta, un'aspirazione che mai si spegne e conduce costantemente verso l'altro.

D'altro canto, però, nella raccolta non manca un aspetto più cupo, che emerge in poesie come *Figlio*, dove sono rievocati con grande consapevolezza gli errori commessi nei confronti del figlio e l'immensa sofferenza per la conseguente assenza di quest'ultimo, oppure *Il grande buio*, che viene de-

scritto come “molto più della profonda tristezza”, come quel qualcosa di indefinibile che impedisce la realizzazione dei progetti. Altro tema importante nello scritto è quello della libertà, vista, nell’omonima lirica, come la condizione imprescindibile per vivere davvero e paragonata addirittura all’aria.

E uno spazio fondamentale è occupato anche dal sentimento dell’amicizia, un bene destinato a pochi, da conservare gelosamente nel momento in cui si ha la fortuna di incontrarla sul proprio cammino.

Ma l’attenzione dell’autore, quasi fosse attratta da un magnete, ritorna sempre al grande tema centrale, a quell’amore incondizionato che solo può rendere la realtà una favola ed è definito “la sorgente della vita”, come dimostrano chiaramente liriche quali *L’amore... è!* e *Nascere*; in quest’ultima, in particolare, è espressa tutta l’emozione che un essere umano possa provare nei confronti del grande miracolo della vita.

Angela N.

R C L
A G

Sono solo semplici parole

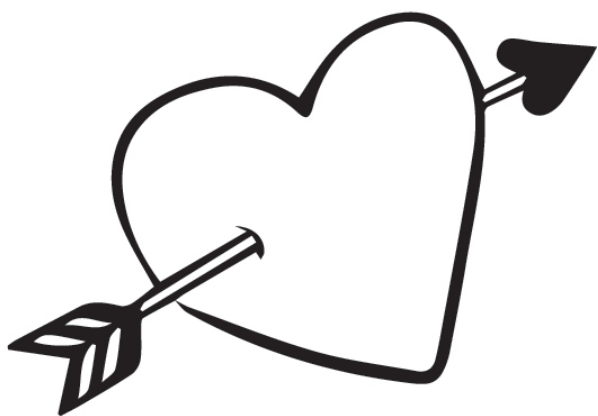
Le nostre sono semplici parole,
sono semplici,
perché semplici e naturali
sono i loro principi,

nei loro principi si basano i fondamenti della vita,
finita e infinita,

l'eterno e l'immortale amore
che si sublima e tutto si compendia nell'amore divino,

alla ricerca della felicità,
delle nostre anime pure e caste,
dalla cui unione e fusione
si ha l'anima gemella.

Dal corpo, non resta che l'anima,
ed è in essa che il nostro amore alberga,
nel nome del divino amore.



A te Matilde

A te e solo per te
per te grande amore
grande amore infinito
a te e per te ho scritto
queste “Sono solo semplici parole”.

Semplici parole per te mio unico amore,
il tuo nome Matilde,
dal francese medievale venisti,
“Mahaut” in italiano,
“Macalda” in portoghese,
e Mafalda nell’onomastica italiana
Matilde, “Matilde di Savoia”
in sposa ad Alfonso I del Portogallo,
Mafalda di Savoia,
patrimonio onomastico, di casa Savoia,
in Inghilterra il nome introdotto,
grazie a Matilde delle Fiandre
moglie di Guglielmo il conquistatore;

basta e qui mi fermo, tu per me sei
sei tutto e più di tutto,
Matilde, infinito divino DIO,
tutto SOLO PER SEMPRE siete!
A TE!

